

Canva

Crea progetti gratis

Unisci i tuoi file video  
senza intoppi

\* ULTIM'ORA - IN PRIMO PIANO

Home &gt; Cronaca

## Il ruolo di co-design di Ecor International per il settore Pharma

Ecor International S.p.A. è un'azienda operante nel settore della meccanica che progetta, produce ed assembla manufatti realizzati con le più innovative tecnologie di produzione.

redazione — 12/04/2024 in Cronaca, Cultura, Notizie, Veneto, Vicenza



Al volante del furgone senza assicurazione da oltre 8 anni: maxi



35 705  
Condivisioni Visite

Share on Facebook

Share on Twitter

Il processo di co-design che vede coinvolti gli specialisti di Ecor International e le aziende del settore delle macchine farmaceutiche, è un **modello di collaborazione vincente** perché **semplifica i processi e porta a risultati di alto livello nel minor tempo possibile**.

“Le competenze di Ecor International e del Centro di Ricerca Il Sentiero International Campus sono specialistiche (ad esempio sulla metallurgia, corrosione, tribologia...) e trasversali, senza invadere le competenze specifiche dei clienti” -spiega Fabio Pozzebon, Business Manager Pharma di Ecor International – “decine di esperienze di co-progettazione negli anni ci portano ad affermare che questo **modello è win-win** sia per il cliente che per il partner”.

Un esempio di questo tipo di partnership è il caso studio relativo alla **co-progettazione di un impianto di lavaggio e sterilizzazione per linee farmaceutiche**.

Gli specialisti di Ecor International analizzano queste le URS e si confrontano con il cliente al fine di verificare la **fattibilità degli stessi, evidenziando eventuali criticità**.

In questa fase è possibile proporre **soluzioni alternative o migliorative**. Nella co-progettazione dell'impianto di lavaggio, ad esempio, è stato proposto di inserire un sistema di recupero del calore delle acque di lavaggio che andavano nello scarico che permetteva un pre-riscaldamento dell'acqua.

Questa implementazione ha permesso di eliminare una delle tre resistenze elettriche che riscaldano l'acqua pulita. Il risultato è stato un **risparmio diretto del costo dell'impianto** (l'introduzione dello scambiatore ha avuto un costo inferiore rispetto alla resistenza eliminata) **e sugli opex dell'impianto, riducendo il fabbisogno energetico**.

Successivamente inizia la **fase di co-design dell'impianto**. In questo caso è stata gestita in modo ibrido: in parte presso gli uffici di Ecor International e in parte presso gli uffici tecnici del cliente con una risorsa di Ecor International dedicata. Questo approccio ha consentito un flusso continuo di informazioni e una collaborazione diretta tra le due parti. In generale la co-progettazione può essere svolta in presenza o da remoto.

L'aggiornamento costante ha garantito una comunicazione fluida e ha permesso di **adattare rapidamente il progetto alle implementazioni**.

Nel caso studio in oggetto **il cliente ha preferito predisporre l'impianto ad accogliere filtri di dimensioni diverse, oltre a quelli definiti in fase di prima stesura dei requisiti**. Questo ha comportato la modifica del layout di una parte di impianto per fare spazio alle taglie di dimensioni maggiori, ma in futuro permetterà al cliente di avere **un impianto più flessibile in grado di gestire prodotti e produzioni differenti senza dover intervenire con modifiche all'impianto e cambiando semplicemente dei componenti**. Infine, dopo l'approvazione del design, l'impianto è stato messo in produzione.

### I vantaggi di questa forma di co-progettazione sono:

- L'azienda che opera sul mercato farmaceutico ha avuto **a disposizione una figura di riferimento, specializzata nel campo della realizzazione di componenti critici in questo settore**.
- Grazie ai documenti condivisi realizzati all'interno dei sistemi del cliente e alle riunioni periodiche di allineamento, lo **scambio di informazioni è stato fluido e ha favorito la flessibilità**.
- **Gli aggiornamenti sono stati implementati in tempi più brevi**.
- Grazie alla partnership con Ecor International, **l'azienda cliente ha potuto concentrarsi sulla realizzazione dell'impianto, senza doversi preoccupare dei dettagli tecnici della progettazione**.
- **Ridotte le tempistiche time to market**.

In conclusione, la co-progettazione si conferma come un **approccio efficace per lo sviluppo di impianti farmaceutici complessi**.